

1. Premessa

Si indicano di seguito le note in riscontro alle prescrizioni formulate dalla Conferenza Permanente in occasione della riunione del 07/11/2024.

Le prescrizioni sono riportate in corsivo, con le note relative (N:) a seguire.

2. Note di riscontro alle prescrizioni contenute nella relazione istruttoria al Commissario Straordinario

- *Correggere l'indicazione grafica della frazione di Vallecchia, erronea in quanto non costituisce ambito di interesse del PSR, con Vallecchia di Monte Acuto.*

N: Viene corretta l'indicazione nelle tavole di inquadramento generale dei PSR e nelle relazioni.

- *Integrare il quadro conoscitivo del PSR del Capoluogo con i riferimenti al Piano Regolatore Generale nonché ai piani particolareggiati del centro storico cui il PSR fa menzione, se presenti. Integrare il PSR con stralci del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del Tronto vigente.*

N: Il Comune non ha predisposto piani attuativi o piani particolareggiati, di conseguenza viene precisata l'indicazione nel paragrafo 3.1 del PSR del capoluogo.

- *All'interno del quadro della ricostruzione pubblica distinguere gli interventi di ricostruzione post sisma dalle opere "nuove". Il quadro deve includere gli interventi già finanziati, anche dal PNC, e il relativo stato di attuazione, ivi compresi - se presenti - studi, progetti e opere di mitigazione dei rischi idrogeomorfologici, in particolare laddove il PSR evidenzia ostacoli alla ricostruzione (ad esempio: la zona rossa di Vallecchia M., la frana che interessa la viabilità a sud dell'abitato di Falciano).*

N: Il Comune ha comunicato che solo l'intervento relativo al Teatro Combattenti ha ricevuto altri finanziamenti, per cui si provvede all'aggiornamento del paragrafo 3.7.2.2 del PSR del capoluogo. Viene inoltre aggiornato il quadro economico e il riepilogo degli importi nel paragrafo 3.9 del PSR del Capoluogo con indicazione della quota già finanziata.

Non sono presenti altri progetti relativi alla frana di Falciano.

- *Chiarire, come per gli altri ambiti del PSR in esame, se l'indicazione degli aggregati presente negli elaborati di Vallecchia M. rappresenti l'individuazione di aggregati obbligatori, già individuati o da individuare ai sensi dell'art. 11, co. 8, del DL 189/2016, o un mero atto di indirizzo volto ad incentivare il coordinamento degli interventi. L'identificazione di aggregati e UMI deve seguire la vigente disciplina sulla ricostruzione che il PSR non può derogare.*

N: La prescrizione non riguarda i PSR del Capoluogo e Falciano redatti.

- *Rendere coerenti le previsioni del PSR relative alla qualità degli interventi con norme e ordinanze in tema di ricostruzione conforme, tenuto conto che qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessario solo laddove prescritto.*

N: Viene aggiornato il paragrafo 3.4 dei PSR, eliminando i riferimenti agli edifici incongrui, e vengono eliminati i riferimenti agli interventi non legati al sisma ovvero non soggetti ad autorizzazione in quanto ricadenti in regime di edilizia libera.

Viene aggiornato anche il paragrafo 3.5 del PSR di Falciano modificando le definizioni dei gradi di tutela, recuperando quelle del Testo Unico per la Ricostruzione Privata con le minime variazioni utili per adattare all'ambito di intervento, ed uniformando le disposizioni e prescrizioni tecniche chiarendo che gli interventi dovranno essere conformi alle NTA del PRG vigente, fatta salva l'applicazione delle deroghe previste dal Testo Unico della Ricostruzione Privata.

- *Completare gli elaborati a pp. 20 e 22 del Capoluogo e a p. 30 di Falciano rispetto ai contenuti in legenda.*

N: Il Comune ha comunicato che si è trattato di un problema dovuto alla compressione dei file da loro eseguita prima dell'invio alla Conferenza Permanente. Vengono comunque eliminate dalla legenda dell'elaborato del PSR di Falciano le voci non presenti nella mappa.

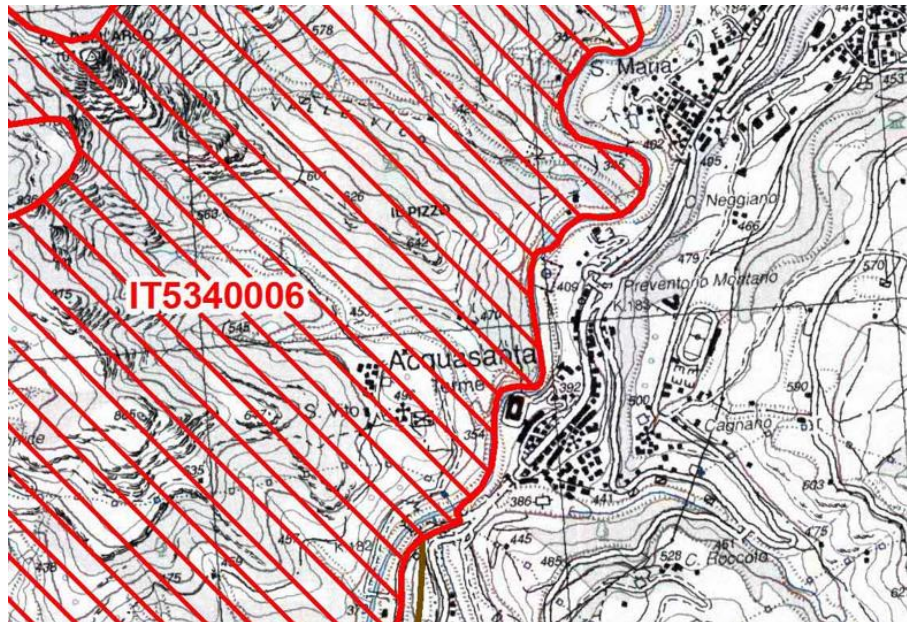
- *Prima di sottoporre il PSR all'attenzione del Vice Commissario - Presidente della Regione per l'approvazione definitiva, aggiornare gli elaborati del PSR alle integrazioni prodotte ai fini dello svolgimento della Conferenza Permanente e ai pareri espressi da quest'ultima.*

N: I PSR del Capoluogo vengono aggiornati secondo le indicazioni.

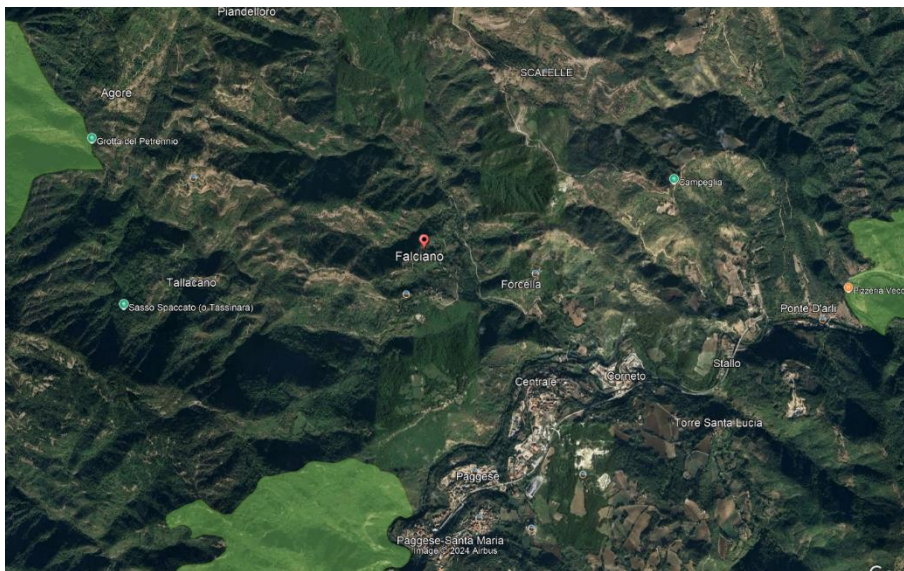
- Si conferma che, sulla base della cartografia reperita (<https://www.regione.marche.it/natura2000/index-home.html>), l'ambito di intervento non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000:



Capoluogo



SIC IT5340006 - Lecceto d'Acquasanta



Falciano

- Si provvede all'aggiornamento dei quadri di sintesi della situazione vincolistica, sostituendo gli stralci del PAI con la cartografica approvata con Decreto Segretariale n. 263/2023.
- Viene corretta la dicitura "ordinanza di agibilità" nel PSR di Falciano.

3. **Note di riscontro al parere espresso dalla Provincia di Ascoli Piceno** (prot. CGRTS-0043714-A-05/11/2024)

A tal proposito si ritiene opportuno che il Comune valuti attentamente se tali interventi possano ritenersi conformi a quelli indicati agli art. 41 "Residenziali d'interesse storico (A)" e 42 "Prescrizioni normative per le zone A" delle NTA del vigente PRG o ammissibili ai sensi del Testo Unico della Ricostruzione Privata anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, poiché in caso contrario risulterebbe necessaria la valutazione ambientale strategica (VAS) di cui lo scrivente Settore è Autorità Competente, giusta comunicazione del Comune di Acquasanta Terme circa la mancanza di una struttura organizzativa in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5 della LR n. 19/2023 (nota prot. n. 7280 del 10.05.2024).

N: Il Comune ha prescritto che gli interventi dovranno essere conformi alle NTA del PRG vigente, fatta salva l'applicazione delle deroghe previste dal Testo Unico della Ricostruzione Privata. Viene aggiornato di conseguenza il paragrafo 3.5 del PSR di Falciano uniformando le disposizioni e prescrizioni tecniche in tal senso.

4. **Note di riscontro al parere espresso dal Ministero della Cultura** (prot. CGRTS-0043330-A-07/11/2024)

- *per una lettura esaustiva degli elaborati dei PSR, si richiede:*

- ✓ *nella relazione tecnica del Capoluogo a pag. 20 e 22 di verificare la completezza degli elaborati grafici “Edifici stato attuale - individuazione aggregati edilizi”;*
- ✓ *nella relazione tecnica di Falciano a pag. 30 si richiede di verificare la completezza degli elaborati grafici relativi alla classificazione del grado di tutela;*

N: Il Comune ha comunicato che si è trattato di un problema dovuto alla compressione dei file da loro eseguita prima dell'invio alla Conferenza Permanente. Vengono comunque eliminate dalla legenda dell'elaborato del PSR di Falciano le voci non presenti nella mappa.

- *per quanto concerne le previsioni proposte per i PSR Capoluogo, Falciano, Tallacano e Vallecchia, si dovrà privilegiare:*

- ✓ *per la riqualificazione e per il rifacimento delle pavimentazioni ricadenti nelle aree dei centri e nuclei storici l'utilizzo principalmente della pietra locale messa in opera con materiali e tecniche tradizionali; sarà inoltre da salvaguardare il carattere dei percorsi evitando rettifiche, standardizzazioni e, più in generale, semplificazioni eccessive che non attengano al carattere dei centri e nuclei storici, limitando allo stretto necessario le sistemazioni delle strade con asfalto, curando il dettaglio dell'attacco strada/muri del fabbricato, con fasce in pietra o acciottolate e canaline di raccolta delle acque. L'eventuale ricorso all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) andrà sottoposto a valutazione paesaggistica; per quanto concerne il progetto delle nuove pavimentazioni bituminose colorate si rammenta che la scelta della tonalità dovrà sempre essere preventivamente concordata con la SABAP territoriale competente;*
- ✓ *in merito agli interventi sugli edifici strategici e di valenza storico-culturale, al fine di garantire un livello di qualità architettonica e paesaggistica adeguato al contesto ambientale paesaggistico di riferimento, le opere previste dovranno essere compatibili con la salvaguardia del valore storico tradizionale di tali immobili e con la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia edilizia, tecniche e materiali costruttivi, strutture verticali e orizzontali, componenti ed elementi stilistici, elementi distributivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo, fra tutti, gli interventi di restauro, recupero e riparazione ed evitando o limitando al massimo quelli di demolizione, sostituzione, rifacimento a quelli strettamente necessari alla sicurezza dell'abitato, anche per quanto concerne l'uso e le funzioni da attribuire dovranno essere in compatibilità con i caratteri storici dell'edificio. Tutti gli interventi su edifici vincolati ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del D. Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sono da sottoporre ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e 24 del sopracitato Codice;*
- ✓ *nei casi di interventi di demolizione con eventuale effettiva impossibilità tecnica di recupero delle strutture esistenti, la ristrutturazione edilizia dovrà per quanto possibile garantire la salvaguardia ed il mantenimento di tutti quegli elementi distintivi di distribuzione interna (impianto planimetrico, androni, ingressi, scale, corridoi, etc), oltre che di quelli esterni, caratteristici delle unità abitative del centro storico. In particolare per gli edifici di grado di interesse T1, T2 e T3, si preferisca come prima*

soluzione e quando necessario un intervento di smontaggio controllato, in luogo alla mera demolizione, da eseguirsi in maniera più puntuale possibile e solo laddove non risultino soluzioni alternative di carattere conservativo, al fine di recuperare il materiale originario e consentirne il completo riutilizzo in linea con le disposizioni di questo Ministero e in particolare, la Circolare Mibact prot. 11087 del 12/08/2016, sulla rimozione e recupero delle macerie di tipo b (macerie di edilizia storica) e le “Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti” diramate dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio (circ. prot. 19611 del 05/07/2017).

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

In relazione agli interventi sottoposti alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), ai fini dell’applicazione dell’art. 28, co. 4 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2014, n. 42, si richiede di trasmettere alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente e per conoscenza a questo Ufficio, prima dell’approvazione, copia del progetto di fattibilità o di uno stralcio di essi sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti di eventuali indagini archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici nelle modalità previste dal D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in G.U. n. 88 del 14/05/2022. Tale documentazione dovrà essere redatta a cura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l’iscrizione agli elenchi degli operatori (I fascia) abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva (VPIA).

Si anticipa che per tutte le eventuali attività di movimento terra – anche qualora non assoggettate a Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico - comprese le opere di cantierizzazione, perforazione e/o alterazione dei piani attuali, che prevedano scavi a quote non precedentemente impegnate da manufatti o opere esistenti, potrà essere richiesta, in fase di rilascio della relativa autorizzazione, l’esecuzione in regime di costante assistenza archeologica in corso d’opera da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti previsti per l’iscrizione alla I fascia dell’elenco degli archeologi del Ministero della Cultura di cui al D. M. 244 del 20 maggio 2019, che prenderà tempestivamente i necessari contatti con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata per concordare le indicazioni tecnico-operative e i necessari controlli da parte della Soprintendenza ABAP, provvedendo alla documentazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d’interesse archeologico.

In caso di rinvenimenti di interesse archeologico in corso d’opera, sarà data tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza ABAP ed alle autorità locali, provvedendo alla momentanea conservazione e custodia in situ, secondo quanto stabilito dall’art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii., in attesa dell’arrivo dei funzionari della Soprintendenza ABAP competente. In tal caso la Soprintendenza territorialmente competente si riserva di richiedere, anche in corso d’opera, approfondimenti e /o

ampliamenti delle indagini e di valutare l'adozione di opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. Ove ne ricorrano i presupposti, il Soprintendente avvierà i procedimenti per la tutela dei beni eventualmente rinvenuti ai sensi degli articoli 12 o 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 41, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Allegato I.8, art. 1, co. 9).

Di tutte le attività di assistenza archeologica (siano esse realizzate all'interno della procedura di VPIA o in corso d'opera), anche in caso di esito negativo, dovrà essere redatta adeguata documentazione tecnico-scientifica a cura del suddetto professionista, raccolta ed elaborata secondo lo standard del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA), di cui al DPCM 14 febbraio 2022 - Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati. Ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 41, co. 4 – All. I.8. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti sarà a carico della Committenza.

N: Le prescrizioni formulate dall'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 del Ministero della Cultura sono state incluse all'interno dei PSR, nel paragrafo 1.10.

Il Tecnico

Ing. Marco Balducci